

Aggiornamenti sulla Missione.

Questa mattina, giovedì 24 Settembre, in via Decollati, ci sarà un momento di preghiera comune tra tutti i fratelli di tutte le religioni.

La preghiera sarà alle 10.00 e tutti missionari, volontari, benefattori, cittadini siamo chiamati a partecipare e ad unirvi spiritualmente dovunque ci troviamo. Una preghiera perché venga sconfitto il virus e perché non si lascino da soli i poveri e gli ultimi di questa società.

Ieri intanto un altro passo importante è stato fatto: Finalmente tutti i fratelli di via Decollati con patologie di base, più fragili e più a rischio sono stati sistemati in ambienti protetti con possibilità di monitorizzare le loro condizioni generali. Nei primi giorni sono stati trasferiti i casi più gravi come pazienti dializzati o broncopatici. Alcuni di loro sono stati ricoverati in ospedale e non sono comunque in condizioni gravi. A seguire sono stati trasferiti altri fratelli di via Decollati con diverse patologie come diabete, ipertensione, ipovedenti.

Adesso ci si sta dedicando alla cura di chi ha delle patologie di base e si trova in via Archirafi dove non ci sono casi di Covid.

Purtroppo alcuni dei casi trasferiti da via Decollati erano già positivi al Covid e quindi devono confrontarsi nei prossimi giorni con l'evoluzione di questo virus che, come sappiamo, spesso evolve in forma non grave. Per loro chiediamo preghiera.

Il fatto di essere in una struttura con sanitari che li controllano ci fa stare più tranquilli. Fratel Giovanni e Flavio, anche loro ricoverati, stanno meglio. La situazione è sempre difficile soprattutto in via Decollati ma certamente questi piccoli passi fatti sono il frutto di questa collaborazione che si sta creando tra il comune, l'ASP, la regione, le forze dell'ordine, la Croce Rossa, le associazioni, il Covid San Paolo, i Medici senza frontiere, gli ospedali, la Missione e tutti gli altri che stanno collaborando.

Stiamo assistendo con i nostri occhi a quello che un nostro conterraneo predicava e sperava: "Se ognuno fa qualcosa allora tutti insieme possiamo fare tanto" (Don Pino Puglisi). Continuiamo su questa strada di collaborazione alla Missione di Speranza e Carità ma anche in ogni parte delle città, nei vari quartieri, in ogni angolo della città e, come auspicava Fratel Biagio qualche anno fa, se ogni cittadino adottasse un povero riusciremmo ad aiutare e contribuiremmo ad affrontare tanti problemi sociali per evitare così che si formino sacche di povertà e sofferenza troppo grandi e troppo ingiuste.

Continuiamo ad aiutarci l'un l'altro, continuiamo ad aiutare la Missione con tutti gli aiuti possibili, anche attraverso una parola buona.

Chi sente di farlo continui a fare una preghiera a Dio perché aiuti tutti. Con l'aiuto di Dio e con l'aiuto di chi fa il bene riusciremo a superare questo momento, e potremo porre le basi per costruire una nuova civiltà più buona, più giusta, con più amore.

Rimaniamo uniti.

Pace e Speranza

I missionari e i volontari della Speranza e Carità

24 Settembre 2020